

CONSOLIDATO RETIAMBIENTE SPA

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2021

| Dati Anagrafici | |
|--|--|
| Sede in | Piazza Vittorio Emanuele II, n.2, Pisa |
| Codice Fiscale | 02031380500 |
| Numero Rea | PI-175320 |
| P.I. | 02031380500 |
| Forma Giuridica | SOCIETA' PER AZIONI |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | |
| Società in liquidazione | no |
| Società con Socio Unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | |
| Appartenenza a un gruppo | no |
| Denominazione della società capogruppo | |
| Paese della capogruppo | |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | |

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 del Gruppo Reti Ambiente chiude con una perdita di € -1.145.972.

L'anno 2021, con l'avvio dell'attività operativa di Retiambiente S.p.A., evidenzia un andamento della gestione aziendale, dell'intero Gruppo Retiambiente, in netto miglioramento economico rispetto al 2020, esercizio segnato dalla pandemia COVID 19 che ha fortemente inciso sui servizi prestati dal Gruppo.

Il 2021, nonostante il perdurare della pandemia, ha permesso di ricostituire l'erogazione dei servizi nelle forme consolidate in un assetto, del tutto inedito, di relazioni tra ATO, Retiambiente, le SOL ed i Comuni che non ha prodotto situazioni caotiche o criticità gravi come ci si sarebbe potuti aspettare.



Nel corso dell'anno l'attenzione della Società è stata orientata al compimento degli obblighi contrattuali con l'ATO sia sul fronte organizzativo (dismissione delle gestioni dirette dei Comuni, acquisizione del personale e dei compendi, volture contrattuali, convenzionali e regolamentari ecc.) sia sul fronte amministrativo (adeguamento delle modalità di riscossione, procedure per il controllo, regolamenti gestionali ecc.). La Società ha fronteggiato un consistente volume di incombenze, spesso obbligatorie e derivanti dal Contratto di Servizio con l'Autorità di ATO, nella responsabilità, quasi esclusiva, del Consiglio di Amministrazione, atteso che la struttura tecnica ha potuto contare sulla presenza di un Direttore Generale soltanto a partire dal luglio 2021.

Di particolare rilievo il conferimento di AAMPS, da parte del Comune di Livorno, avvenuto in anticipo rispetto alla iniziale previsione del giugno 2022. L'operazione, piuttosto complessa, ha richiesto un'attività straordinaria degli Organi Societari e della struttura tecnica, anche con il ricorso a consulenze specialistiche. Nel contempo, la Società si è mobilitata per allestire tutte le progettazioni necessarie a candidarsi quale percettore di finanziamenti del PNRR le cui scadenze ravvicinate (febbraio 2022) ponevano l'esigenza di allestire un "parco progetti" ordinato, credibile ed effettivamente realizzabile.

Anche in questo caso, come per tutte le attività sociali, si è proceduto, nell'intesa con le SOL, alla redazione di una proposta unitaria convincente e che permetterà alla Società di allestire un Piano Strategico degli Asset, anche da sottoporre ai fornitori di credito, innovativo e prospettico.

Nel corso del 2021 si sono, altresì, avviate concretamente le attività dei Gruppi di Lavoro tra Retiambiente e le SOL in modo da ottimizzare procedure e modalità gestionali di tutto il Gruppo secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea e nella esecuzione del Contratto di Servizio con l'ATO Toscana Costa.

La costruzione del Gruppo, già nel primo anno di attività operativa, ha dovuto anche fronteggiare situazioni specifiche di alcune SOL, ai fini di un allineamento agli standard richiesti da ATO al gestore unico. Di particolare rilievo, si è registrata la necessità di modulare la riscossione della TARI quando applicata in forma di "tariffa puntuale", al fine di garantire al gestore l'effettivo incasso delle somme dovute.

Si osserva, peraltro, che il 2021 è stato l'anno di effettiva produzione normativa da parte dell'Authority nazionale (ARERA) che ha radicalmente modificato tutta la struttura gestionale, finanziaria ed economica, dei costi e dei ricavi del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani nel nostro Paese. L'adeguamento alla nuova regolazione (MTR) ha costretto tutti gli operatori ad una profonda revisione della propria organizzazione e Retiambiente ha dovuto, con le proprie SOL, resettare completamente le proprie procedure in conformità a quanto disposto da ARERA.

Complessivamente, nel corso del 2021, la Società ha ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, ha garantito la regolare produzione dei servizi, ha innescato i processi relazionali sia interni che esterni raggiungendo gli obiettivi industriali di crescita della raccolta differenziata, diminuzione dei rifiuti conferiti a smaltimento, miglioramento delle prestazioni e contenimento dei costi.

INDICATORI FINANZIARI

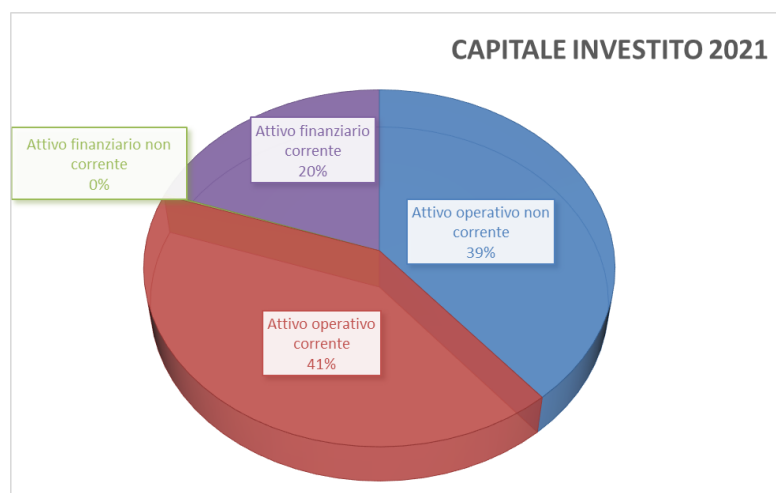
La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo dalla **RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**.

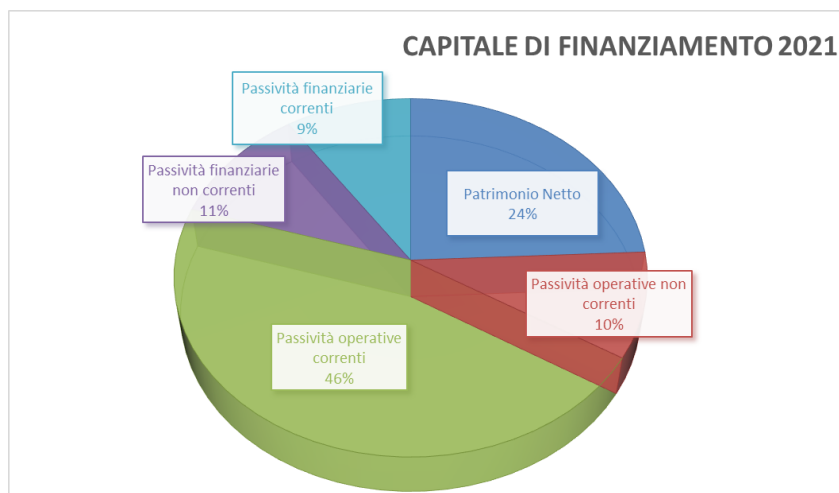


Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------|----------------|
| Attivo operativo non corrente | 69.712.911 | 54.329.705 | 38,91% | 39,68% |
| Attivo operativo corrente | 73.992.827 | 58.411.323 | 41,30% | 42,66% |
| Attivo finanziario non corrente | 305.253 | 235.088 | 0,17% | 0,17% |
| Attivo finanziario corrente | 35.148.587 | 23.936.519 | 19,62% | 17,48% |
| CAPITALE INVESTITO | 179.159.578 | 136.912.635 | 100,00% | 100,00% |
| | | | | |
| | | | | |
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 |
| Patrimonio Netto | 43.476.370 | 27.978.552 | 24,27% | 20,44% |
| Passività operative non correnti | 17.014.542 | 11.547.068 | 9,50% | 8,43% |
| Passività operative correnti | 82.382.583 | 64.067.104 | 45,98% | 46,79% |
| Passività finanziarie non correnti | 19.319.545 | 17.988.734 | 10,78% | 13,14% |
| Passività finanziarie correnti | 16.966.538 | 15.331.177 | 9,47% | 11,20% |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 179.159.578 | 136.912.635 | 100,00% | 100,00% |

Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.





La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso gli **INDICI DI COMPOSIZIONE**.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione, come di seguito riportato:

| | 2021 | 2020 |
|--|--------|--------|
| <i>Indice di rigidità</i> | | |
| $\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$ | 39,08% | 39,85% |
| <i>Indice di elasticità</i> | | |
| $\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$ | 60,92% | 60,15% |



Nel 2021 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, i primi una riduzione non rilevante ed i secondi un incremento non rilevante.

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta, tutto considerato, invariato.

Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

| | 2021 | 2020 |
|-------------------------------|------|------|
| Attivo operativo non corrente | 0,94 | 0,93 |
| ----- | | |
| Attivo operativo corrente | | |

Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

| | | |
|---------------------------------|-------|-------|
| Attivo finanziario non corrente | 0,009 | 0,010 |
| ----- | | |
| Attivo finanziario corrente | | |

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione. Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

| | 2021 | 2020 |
|---|--------|--------|
| <u>Indice di indebitamento a breve termine</u> | | |
| Passività correnti | | |
| ----- | | |
| Capitale di Finanziamento | 55,45% | 57,99% |
| <u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u> | | |
| Passività non correnti | | |
| ----- | | |
| Capitale di Finanziamento | 20,28% | 21,57% |
| <u>Indice di indebitamento permanente</u> | | |
| Patrimonio netto | | |
| ----- | | |
| Capitale di Finanziamento | 24,27% | 20,44% |

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento, però, è leggermente aumentata: tale



rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia mutata, seppur sempre con un orientamento della società a contrarre finanziamenti a breve termine.

L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso **INDICI DI CORRELAZIONE**. Nello specifico sono stati calcolati: *indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità*.

Gli indici di copertura mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

| | 2021 | 2020 |
|--|--------|--------|
| <u>Quoziente di struttura primaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto) | | |
| Patrimonio Netto | | |
| <hr/> | | |
| Attivo operativo non corrente | 0,62 | 0,51 |
| <u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto) | | |
| Patrimonio Netto | | |
| <hr/> | | |
| Attivo finanziario non corrente | 142,43 | 119,01 |
| <u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti) | | |
| Passivo operativo non corrente | | |
| <hr/> | | |
| Attivo operativo non corrente | 0,24 | 0,21 |
| <u>Quoziente di struttura secondaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti) | | |
| Passivo finanziario non corrente | | |
| <hr/> | | |
| Attivo finanziario non corrente | 63,29 | 76,52 |

Dalla tabella si può notare come il quoziente "patrimonio netto/attivo operativo non corrente" sia aumentato in ragione del fatto che gli investimenti (denominatore) sono aumentati in misura inferiore rispetto all'aumento di patrimonio netto (numeratore). Anche, il rapporto "patrimonio netto/attivo finanziario non corrente" è



umentato. Si deve evidenziare come il rapporto tra passività finanziarie non correnti e attività finanziarie non correnti sia sostanzialmente diminuito alla luce di quanto già detto con riferimento alle fonti di fonti di finanziamento.

Nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'indice di indebitamento, altrimenti detto leverage, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice ha subito un lieve decremento nel corso del biennio oggetto di analisi.

| | 2021 | 2020 |
|---|------|------|
| <u>Leverage</u> | | |
| $\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$ | 4,12 | 4,89 |

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'indice di solvibilità, altrimenti detto indice di disponibilità.

| | 2021 | 2020 |
|--|------|------|
| <u>Indice di disponibilità</u> (indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente) | | |
| $\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$ | 0,90 | 0,91 |

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2021, l'indice si può considerare invariato, ciò significa che la capacità del gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve è stabile e non ha subito oscillazioni.

L'analisi della struttura finanziaria deve considerare anche la rappresentazione della "Leva Finanziaria", ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento. Il valore si è ridotto; pertanto, la posizione, non è da ritenersi preoccupante, in quanto l'incremento dei debiti finanziari a medio/lungo è controbilanciato da un incremento di capitale proprio.



| <u>Leva Finanziaria</u> | | |
|---------------------------------|------|------|
| Debiti finanziari a m/l termine | 0,44 | 0,64 |
| <hr/> | | |
| Patrimonio Netto | | |

L'ANALISI PER MARGINI rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte. L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

| | 2021 | 2020 |
|--|------------|------------|
| <u>Margine di struttura</u> | | |
| Passivo Permanente - Attivo Fisso | 9.792.292 | 2.949.561 |
| <u>Capitale Circolante Netto</u> | | |
| Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti | 9.792.293 | 2.949.561 |
| <u>Capitale Circolante Netto Operativo</u> | | |
| Capitale Circolante Operativo - Passività Operative Correnti | -8.389.756 | -5.655.781 |
| <u>Capitale Circolante Netto Finanziario</u> | | |
| Capitale Circolante Finanziario - Passività Finanziarie Correnti | 18.182.049 | 8.605.342 |
| <u>Indebitamento Finanziario Netto</u> | | |
| (Attività finanziarie correnti + Crediti Finanziari a breve e a m/l termine) - (Debiti finanziari a breve e a m/l termine) | -783.425 | -9.033.695 |

Il Margine di Struttura (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in aumento, che è sinonimo di un equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il Capitale Circolante Netto (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente – passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni



a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: dato che anch'esso assume un valore positivo e crescente si può affermare che le società del gruppo si trovano in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine. Inoltre, il CCN è stato analizzato sia nella sua conformazione "operativa" che in quella "finanziaria" evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione operativa rispetto a quella finanziaria.

Infine, l'Indebitamento Finanziario Netto misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un netto miglioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto, dato dal maggior sostenimento di passività operative correnti piuttosto che finanziarie. Tale tendenza non è da considerarsi negativa, ma espressione di volontà di riequilibrio delle fonti di finanziamento.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Di seguito la **RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO** dell'ultimo biennio:

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2021 | 2020 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 221.904.661,46 | 175.408.328,16 |
| Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni | 261.503,00 | 114.603,00 |
| Altri ricavi e proventi | 7.742.059,81 | 8.290.995,18 |
| Contributi in c/esercizio | 388.113,00 | 231.745,00 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 230.296.337,27 | 184.045.671,34 |
| Acquisti di beni | 16.255.799,00 | 11.805.509,00 |
| Variazione delle rimanenze | - 471.894,00 | 270.625,00 |
| Costi per servizi | 102.397.272,43 | 83.899.460,21 |
| Godimento beni di terzi | 15.171.622,00 | 10.850.373,00 |
| Oneri diversi di gestione | 4.271.419,61 | 3.820.024,78 |
| VALORE AGGIUNTO | 92.672.118,23 | 73.399.679,35 |
| Retribuzione e altri oneri del personale | 81.105.530,05 | 63.528.989,00 |
| EBITDA | 11.566.588,18 | 9.870.690,35 |
| Ammortamenti | 6.788.775,29 | 6.999.323,00 |
| Svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni | 3.602.717,00 | 4.315.717,00 |
| Accantonamenti per rischi e altri | 1.156.620,00 | 2.410.597,00 |
| EBIT | 18.475,89 | - 3.854.946,65 |
| Proventi finanziari | 671.520,24 | 244.134,00 |
| Oneri finanziari | 1.262.260,00 | 841.089,00 |
| Utili (perdite) su cambi | - | - |
| Saldo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | 1.972,00 | - 16.781,00 |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | - 570.291,87 | - 4.468.682,65 |
| Imposte | 575.680,00 | 502.238,00 |
| RISULTATO NETTO | - 1.145.971,87 | - 4.970.920,65 |



Gli **INDICATORI DI REDDITIVITA'** sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente crescente rispetto a quello dell'anno precedente, considerato anche che, a fronte di un patrimonio netto incrementato a seguito delle operazioni di acquisizione, l'anno corrente è stato caratterizzato da un risultato economico negativo nettamente inferiore rispetto a quello precedente.

| | 2021 | 2020 |
|--|--------|---------|
| <u>R.O.E.</u> | | |
| $\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$ | -2,64% | -17,77% |

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI segue un trend positivo, chiudendo in sostanziale pareggio per il 2021.

| | 2021 | 2020 |
|--|-------|--------|
| <u>R.O.I.</u> | | |
| $\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$ | 0,01% | -2,82% |

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.



| | 2021 | 2020 |
|-----------------------------|------------|---------|
| <u>Proporzionale</u> | | |
| Reddito Netto | | |
| <hr/> | | |
| Reddito Operativo | -6.202,53% | 128,95% |

Il netto decremento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior aumento percentuale dell'EBIT rispetto all'aumento dell'utile netto.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

| | 2021 | 2020 |
|--|--------|--------|
| <u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| <hr/> | | |
| Capitale Investito | 1,24 | 1,28 |
| <u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| <hr/> | | |
| Attivo operativo corrente | 3,00 | 3,00 |
| <u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| <hr/> | | |
| Attivo finanziario corrente | 6,31 | 7,33 |
| <u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| <hr/> | | |
| Attivo operativo non corrente | 3,18 | 3,23 |
| <u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| <hr/> | | |
| Attivo finanziario non corrente | 726,95 | 746,14 |



Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è lievemente diminuito.

Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo, che da quello finanziario: mentre il primo risulta invariato; il secondo è diminuito.

Infine, anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: in questo caso, il primo risulta, tutto sommato, invariato dato il decremento non rilevante; invece il secondo è diminuito di 19 punti.

L'analisi degli indici di rotazione può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali. Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno; il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo.

Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è un segnale di una situazione aziendale stabile. Sia l'indice di rotazione dei crediti commerciali, sia l'indice di rotazione dei debiti commerciali subiscono un lievissimo incremento e, pertanto, si può asserire che il gruppo presenta un trend più o meno costante da un anno all'altro.

| | 2021 | 2020 |
|---|------|------|
| <u>Indice di rotazione dei crediti commerciali</u> | | |
| Ricavi di vendita | | |
| ----- | | |
| Crediti commerciali | 3,72 | 3,23 |
| <u>Indice di rotazione dei debiti commerciali</u> | | |
| Costi di acquisto | | |
| ----- | | |
| Debiti verso fornitori | 2,78 | 2,61 |

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito. A tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi, infatti, esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.



| | 2021 | 2020 |
|---|--------|--------|
| <u>Indice di durata dei crediti commerciali</u> | | |
| Crediti commerciali | | |
| _____ X 365 | 98,01 | 112,94 |
| Ricavi di vendita | | |
| <u>Indice di durata dei debiti commerciali</u> | | |
| Debiti verso fornitori | | |
| _____ X 365 | 131,06 | 139,97 |
| Costi di acquisto | | |

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di analisi del ciclo commerciale:

| <u>Analisi del ciclo commerciale</u> | | | | 2021 | 2020 |
|--------------------------------------|------------------------|-------------------------------|--|-------|-------|
| <u>Crediti commerciali</u> | <u>Prodotti finiti</u> | <u>Debiti verso fornitori</u> | | 20,89 | 29,04 |
| X 365 + | X 365 - | X 365 | | | |
| Ricavi di vendita | Ricavi di vendita | Ricavi di vendita | | | |

Da quanto sopra si evince che il ciclo operativo corrente ha subito un decremento di 9 punti nel biennio oggetto di analisi, risultato in linea con gli indicatori precedentemente analizzati.

AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale: la società in proprio non ha personale alle proprie dipendenze.

Qui di seguito si riportano i dati relativi alle singole partecipate nell'ultimo biennio.

| ORGANICO 31.12.2020 (valore medio) | | | | | | | |
|------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | ASCIT | ERSU | ESA | GEOFOR | REA | SEA | TOT.GRUPPO |
| Dirigenti | 1 | 1 | 1 | 2 | - | 3 | 8 |
| Quadri | 3 | 3 | 1 | 3 | 2 | 1 | 13 |
| Impiegati | 33 | 43 | 14 | 83 | 27 | 18 | 218 |
| Operai | 116 | 311 | 94 | 459 | 107 | 104 | 1.191 |
| Altri | 6 | - | - | - | - | - | 6 |
| Totale | 159 | 358 | 110 | 547 | 136 | 126 | 1.436 |



| ORGANICO 31.12.2021 (valore medio) | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|--------------|
| | RETIAMBIENTE | ASCIT | ERSU | ESA | GEOFOR | REA | SEA | AAMPS | BAGNI LUCCA | TOT. GRUPPO |
| Dirigenti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | - | 3 | 1 | - | 9 |
| Quadri | | 3 | 3 | - | 2 | 1 | 1 | 8 | - | 18 |
| Impiegati | 2 | 35 | 45 | 16 | 80 | 35 | 24 | 106 | 1 | 344 |
| Operai | | 160 | 129 | 146 | 614 | 138 | 89 | 238 | 11 | 1.525 |
| Altri | | 2 | - | - | | - | 5 | 4 | | 11 |
| Totale | 3 | 201 | 178 | 163 | 697 | 174 | 122 | 357 | 12 | 1.907 |

La capogruppo nel corso dell'anno 2021 ha iniziato a dotarsi di personale alle proprie dipendenze, fra cui il Direttore Generale, che sommati alla forza lavoro delle società controllate operative si ottiene complessivamente un valore totale di 1.907 dipendenti. Il Gruppo registra un incremento totale della forza lavoro di 471 unità, dovuto principalmente all'incremento dell'organico anche in forza del fatto che sono subentrate nel gruppo due nuove società (Aamps e Bagni di Lucca).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Il Contratto di servizio è divenuto pienamente operativo condizionando anche i rapporti tra la capogruppo e le società del gruppo. Inoltre, è stato approvato ed è operativo il Regolamento infragruppo che individua gli ambiti e definisce le modalità, circoscrivendone l'oggetto, di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento espletata da RetiAmbiente S.p.A. (di seguito anche per brevità Capogruppo) sulle Società controllate (di seguito anche SOL). In particolare, il Regolamento disciplina il ruolo e le funzioni, obblighi della Capogruppo, chiarisce il ruolo, le funzioni e gli obblighi delle Società Controllate e definisce la struttura e le modalità di funzionamento del Gruppo e di interrelazione delle sue Componenti.

Nell'esercizio 2021 le controllate non hanno deliberato alcuna distribuzione di utili/riserve reinvestendo gli utili in azienda o differendo la copertura della perdita agli esercizi successivi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dichiara che la società non ha sede secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Vi proponiamo di prendere atto del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2021 così come presentato.

Pisa, 20 Luglio 2022

Il Presidente del CdA

Daniele Fortini